

COMMENTI AL VIDEO “SENZA CHIEDERE IL PERMESSO” DA PARTE DI BAMBINI/E DI UNA SCUOLA DI PISTOIA

Questo video parla del futuro dei ragazzi e delle generazioni che verranno, ma soprattutto delle decisioni dei ragazzi e bambini che magari non possono decidere loro cosa fare, perché decidono i genitori o lo Stato. Si parla anche del problema di trovare il lavoro in Italia. Infatti alcune persone sono andate all'estero per trovare lavoro. L'immagine che mi è piaciuta di più è stata quando Valeria Così pigliava in giro le veline. Fa capire che è una cosa brutta, non serve a niente, lo fanno solo per soldi, non per altro: è per questo che mi è piaciuta questa immagine. Le parole che mi hanno colpito di più sono quando la donna che si è trasferita in Portogallo dice “Io mi sentivo come una pianta senza acqua”. Per me voleva dire che quando era in Italia non la pigliavano in considerazione. Io ho provato un'emozione intensa a vedere quel video. Perché era triste e allo stesso tempo bello. Io non ho un'immagine che non mi piace perché era tutto bello il video. Autori di questo video sono Lorella Zanardo e Cesare Cantù.

Il video parla dei ragazzi e di come si sentono in Italia .

La mia immagine preferita non ce l'ho ma mi sono rimaste impresse delle immagini. Per esempio c'è una televisione senza segnale e due ragazzi/e continuavano a guardarla. Ce n'è un'altra: è una manifestazione tra ragazzi e poliziotti. Le mie emozioni sono tutte belle tranne che due donne sono andate una a Sidney e un'altra in Portogallo perché non trovavano lavoro in Italia.

Il video parla dei ragazzi e spiega come vorrebbero vivere.

La mia immagine preferita è quella di una ragazza che stava in Italia e si è trasferita in Australia, perché in Italia era come una pianta non annaffiata.

Questo documentario è bellissimo, poi c'è anche un pezzo del nostro documentario “Bomba libera tutti”.

A me il documentario mi piace tanto perché mi piace sentire cosa vorrebbero fare i ragazzi.

Oggi abbiamo visto un video che si intitola “Senza chiedere il permesso” di Lorella Zanardo.

Questo video parla della disoccupazione degli adolescenti/adulti.

Infatti 2 ragazze sono andate: 1 a Lisbona, in Portogallo, e l'altra a Sidney.

Le parole che mi hanno colpito di più guardando il video sono quelle di 2 ragazze.

Una diceva: “Ero come una pianta che non veniva annaffiata” che significa che non le davano abbastanza strumenti per crescere e che non la prendevano quasi mai in considerazione.

L'altra frase invece dice: “Mi sento come un bersaglio” che significa che non dobbiamo mai abatterci.

Ci sono due persone che guardano la tv, però non trasmette niente.

Questa immagine, per me significa che la tv non dà voce per cercare un lavoro.

Un'altra scena che mi ha colpito è quando una ragazza va a fare un progetto in una scuola: la ragazza chiede alle bambine se sanno ballare .

Loro le dicono di sì e cominciano a ballare come delle veline.

Questa immagine per me rappresenta un modo scorretto per ballare perché ballare significa muoversi a tempo di musica.

Questo video è stato molto bello e significativo per me!!

L'immagine che mi è piaciuta di più è stata quando c'era la musica rap. Poi mi è piaciuto quando c'eravamo noi in giardino che si giocava a guardie e ladri e quando si facevano i gruppi in classe. La cosa che non mi è piaciuta è stata quando guardavano la tv. Mi ha colpito quando la ragazza diceva che delle bambine ballavano come le veline.

Questo video parla di studenti del liceo e di come stanno in Italia. Ci sono due ragazze che si sono trasferite dall'Italia all'Australia a Sidney e un'altra in Portogallo a Lisbona. In Italia ci sono delle

ragazze che fanno danza, lo fanno per diventare famose e ricevere soldi. La danza bisogna farla per esprimere se stessi, divertirsi e fare conoscenza con altre persone.

La mia immagine preferita è una ragazza che incomincia a ballare senza senso. Mi piaceva perché faceva ridere.

La frase che mi ha colpito di più è di una ragazza che dice "Io mi sento un bersaglio, credo che gli altri mi riempiono di critiche ma io non mi tiro indietro".

Questo video mi ha fatto capire che bisogna crescere non solo di altezza o di peso ma di maturità.

Il video parla di molte cose. Esprime tutte le fasi di come si potrebbe avere una vita migliore.

Alcune alunne che ho visto hanno parlato bene, fanno capire molte cose. Una ragazza ha chiesto ad alcune bambine se sapevano ballare, quindi le bambine si sono messe a ballare e il modo in cui hanno ballato fa capire che quel ballo copiato nel modo delle veline non esprime un comportamento significativo. A molti ragazzi in Italia non piace molto starci perché non c'è possibilità di lavoro e di avere una vita abbastanza buona.

Nel documentario fanno vedere che due ragazze giovani erano andate una in Australia, l'altra in Portogallo. Ad un certo punto dei ragazzi guardavano la televisione incantati, ma la televisione era accesa ma non trasmetteva nulla e questo fa capire che la televisione non ti aiuta quando hai veramente bisogno. Un'artista chiaramente prendeva in giro le veline per il loro modo di comportarsi in televisione; quel video esprime bene che quelle ragazze non lo fanno per qualcosa, o per una passione, ma loro lo fanno solo per i soldi. Un alunno aveva detto che tutti i maschi si mettono in testa che le donne sono sempre mezze nude, quindi non credono che le ragazze possono essere diversamente, per esempio in modo più semplice. I maschi credo che con le donne e con altre cose non crescono mai.

Il documentario mi è piaciuto molto perché esprime molte cose che penso anche io. La mia immagine preferita non è una, sono tante: l'artista che prendeva in giro le veline, la televisione che non trasmetteva nulla... Mi piace il titolo perché dà molto significato.

Il video parla di ragazzi che discutono della crisi del lavoro. La mia immagine preferita è quando un'attrice faceva il verso alle veline, anche quando quei ragazzi parlavano del fatto che non è giusto che ci rimettano i giovani per i problemi degli adulti. Le parole che mi hanno più colpito sono quelle delle ragazze che sono andate via dall'Italia, perché quando si va in vacanza tutti dicono che l'Italia è bella, si sta bene, non ha problemi invece queste ragazze dicono che i problemi ci sono! Guardando il video mi sono sentita: felice, arrabbiata e triste. Quello che non mi è piaciuto è stato che ci devono rimettere i ragazzi per gli sbagli dei più grandi e che i più piccoli devono cercare loro aiuto, invece i grandi dovrebbero andare ad aiutare i più piccoli.

Nel video abbiamo visto una ragazza che piglia in giro una velina perché lei invece si sente una persona diversa. Le emozioni sono state molto forti quando Daniele Lazzara ci ha ripreso in "Bomba libera tutti" e siamo pure nel documentario di Lorella Zanardo e Cesare Cantù.

Il video parla di una giornalista che chiede a dei ragazzi cosa ne pensano di questa Italia in crisi e piena di persone che non fanno gli artisti ma fanno gli scemi, ad esempio le veline che fanno solo muovere i capelli e il sedere. La mia immagine preferita è quando un aereo è sopra le nuvole e inizia una canzone di un rapper. Già dall'inizio questo video dà l'impressione che parli di ragazzi. Le parole che mi hanno colpito di più sono quelle dette da dei ragazzi dentro una stanza che parlavano della crisi. Le emozioni che ho provato sono di tristezza perché ora i ragazzi fra i diciotto-venticinque anni in Italia non hanno più un lavoro, così come in quasi tutto il mondo.

Oggi abbiamo visto un video che accompagna un libro di Lorella Zanardo e Cesare Cantù. Questo video si chiama "SENZA CHIEDERE IL PERMESSO".

Parla dei ragazzi che cercano lavoro in Italia ma siccome per la crisi non lo trovano vanno a cercarlo in altri paesi. Nel video ci sono in sottofondo delle musiche molto belle tra cui alcune rap. L'immagine che mi è piaciuta di più è stata quella di una ragazza che è andata in Portogallo per

trovare lavoro. Spiega che è andata via dall'Italia perché si descriveva come una pianta non annaffiata, cioè non la facevano crescere.

Ho anche un'altra immagine preferita, quella all'inizio del video dove si vedono le nuvole e il cielo con la voce in sottofondo di Lorella Zanardo.

Questo video mi ha fatto in alcuni momenti ridere per le immagini e in altri mi ha fatto riflettere sulla difficoltà nel trovare lavoro.

È anche apparsa un'artista che ha preso in giro le veline facendoci capire con il suo corpo che sono ridicole.

Le emozioni sono state molto forti, soprattutto quando è apparso un pezzo del nostro documentario, "Bomba libera tutti", fatto con Daniele Lazzara e Pina Caporaso.

Il video parla di ragazzi che stanno in Italia e del corpo delle donne.

Le immagini che mi hanno colpito di più sono state quando un'artista ballava male per prendere in giro le veline e quando una ragazza si è trasferita all'estero perché in Italia non era considerata. Le parole che mi hanno colpito di più sono state quelle di una ragazza che si sentiva un bersaglio perché non aveva lavoro. A me è piaciuto tutto di questo documentario, soprattutto la parte in cui siamo apparsi noi.

Il video parla di ragazzi che cercano lavoro, infatti due ragazze sono partite, una di queste ragazze ha detto che è andata via a Lisbona perché in Italia si sentiva come una pianta non annaffiata, nel senso che non le davano studio, non le davano gli strumenti per crescere; e la seconda è andata a Sidney, all'inizio aveva paura di partire, e ora ha paura di tornare perché altrimenti sta in casa senza fare niente. L'immagine che mi è piaciuta di più è quando quella ragazza faceva le prove per le veline e perché le voleva prendere in giro. La cosa che non mi è piaciuta è quando dicono le parolacce. L'emozione del video è quando eravamo in giardino e ora mi ricorda la quarta elementare. Le parole che mi hanno colpito sono quelle della ragazza di Lisbona.

Il video parla di alcuni ragazzi e di alcune ragazze del liceo.

Il video si chiama "Senza chiedere il permesso". Questi ragazzi cercano lavoro quindi vanno all'estero, una ragazza è andata a Sidney, in Australia, ed un'altra a Lisbona, in Portogallo.

La ragazza andata a Lisbona ha raccontato che si sentiva come una pianta che non veniva annaffiata, perché veniva presa poco in considerazione. Alcune studentesse hanno fatto un progetto nelle scuole elementari e hanno chiesto chi faceva danza e alcune bambine hanno fatto un balletto simile a quello delle veline. La mia immagine preferita è stata quando un'artista famosa (Valeria Cosi) ha preso in giro le veline facendo loro il verso. Quest'immagine mi è piaciuta perché secondo me le veline sono ridicole. Una studentessa ha detto che voleva cambiare il mondo, ma non poteva da sola. Queste parole mi hanno colpito molto perché sono molto belle.

Mi sono un po' emozionata quando hanno fatto vedere una scena di "Bomba libera tutti" dove abbiamo partecipato anche noi. E' stato un bel video e mi è piaciuto tutto molto, anche le spiegazioni sono state interessanti.

Il video parla di ragazzi/e che non trovano lavoro. Ci sono due ragazze italiane che si sono trasferite in due paesi diversi perché in Italia non c'era lavoro. Una in Australia e non sarebbe mai tornata dai suoi genitori perché non avrebbe trovato lavoro; invece l'altra non sarebbe tornata in Italia finché non sarebbe finita la crisi. Poi c'era una tv accesa senza segnale e due ragazzi che la guardavano senza accorgersi che non c'era segnale, delle bambine che facevano danza si sono esibite come delle divine. Dopo un po' ci siamo stati noi con un pezzettino di "Bomba libera tutti" (di Pina Caporaso e di Daniele Lazzara). A me è piaciuto tutto. La scena che mi è piaciuta di più è stata quando hanno fatto vedere il paesaggio dall'alto e le nuvole.

Il video parla di come i ragazzi stanno in Italia. A me ha colpito molto quando una ragazza italiana che vive a Lisbona ha detto che in Italia si sentiva come una pianta non annaffiata. Il fatto che non

l'annaffiano vuol dire che non l'aiutano a crescere e ha anche detto che non ha avuto paura a scappare dall'Italia, ha paura invece a ritornarci. Poi c'era anche una ragazza di Sidney che ha detto che 10000 italiani sono andati in Australia perché qui in Italia non trovavano lavoro. La scena che mi è piaciuta è quando un'artista imitava le veline per prenderle in giro e perché voleva essere diversa da loro. Ho visto anche un'altra cosa che mi ha colpito: delle ragazze erano incantate davanti alla tv e non si erano accorte che non si vedeva niente. La cosa che non mi è piaciuta è quando dicevano le parolacce.

Di questo video la cosa che mi è piaciuta di più è stato quando c'erano delle ragazze, in una stanza tutta vuota e spenta con una televisione che non prendeva il canale e sembra che si fossero incantate. Un'altra immagine è quando c'era l'artista che prendeva in giro le veline, le prendeva in giro perché non le garbavano. Guardando questo filmato ho provato delle emozioni perché parlava della nostra classe e delle superiori. Alla fine hanno parlato di 2 ragazze che si sono spostate dall'Italia fino all'Australia e al Portogallo.

Il video che abbiamo visto parla di giovani che non trovano lavoro. Due ragazze si sono trasferite in altri paesi, e hanno spiegato il perché. Una ha trovato lavoro a Lisbona, insegna l'italiano agli stranieri. L'altra si è trasferita in Australia a vent'anni, ha trovato lavoro e ora non tornerebbe in Italia perché dovrebbe andare a vivere con i genitori, e questo non le piace perché quando viveva in Italia si sentiva come una pianta che non veniva annaffiata. E poi perché non avrebbe lavoro. Questo video parla anche del corpo delle donne. Ci sono dei liceali che esprimono le loro opinioni. Una studentessa del liceo "N. Machiavelli" di Firenze racconta di quando ha fatto un progetto con delle bambine di sei-sette anni. Ha fatto un po' di attività con loro e poi le bambine si sono esibite in un balletto di danza. Allora la ragazza si è accorta che ballavano tutte come delle veline, e questa cosa non le è piaciuta. C'è anche un altro ragazzo che dice che le donne appaiono sempre mezze nude. Per questo lui non vuole che gli uomini si aspettino le donne sempre così, e questa cosa mi ha colpito. Mi sono piaciuti i ragazzi che parlano, perché tutti hanno detto cose giuste, ed è bello che i giovani possano esprimere quello che pensano. Mi è piaciuta anche la scena in cui ci siamo io e la mia classe e la maestra Pina che racconta. Per completare il video hanno aggiunto anche il rap, che è musica da ragazzi. A questo video hanno partecipato il liceo "N. Machiavelli" di Firenze, il liceo "U. Boccioni" di Milano, la scuola elementare "Galileo Galilei" e un altro liceo di cui non mi ricordo il nome. Questo video è educativo per i bambini, perché vedono i ragazzi più grandi che si esprimono e vedendoli si fanno coraggio e si esprimono anche loro.

Il video parla del corpo delle donne. La mia immagine preferita è stata quando dei ragazzi erano in una stanza buia con la televisione accesa tutta in bianco e nero; da quanto la guardavano quei ragazzi non si rendevano conto di nulla.

La frase che mi ha colpito di più è stata quando una ragazza ha detto: "Mi sento come una pianta che non viene annaffiata".

A me non è piaciuto quando dei ragazzi hanno dipinto il ponte con le bombolette perché sporcano e inquinano l'aria.

Il video parla di una giornalista Lorella Zanardo che va in molte scuole. Con la telecamera hanno ripreso una ragazza che era in Australia per cercare lavoro. La mia immagine preferita è quella di una ragazza che ballava senza senso. Secondo me per ballare bisogna avere molto più movimento. Ho capito che da grandi nelle scuole si può imparare tante cose.